

Il nido MyBaby, ideato e sostenuto dalla Medacta for Life Foundation, dallo scorso 31 agosto ospita MyChild

Scuola a misura di bambino

di Cristina Ferrari

► C'è anche una... piazza nella nuova scuola dell'infanzia MyChild di via alle Zocche 2 a Castel San Pietro. Dallo scorso 31 agosto il nido MyBaby, ideato e sostenuto dalla Medacta for Life Foundation, si è, infatti, allargato ospitando con i bambini dai 3 mesi ai 3 anni, quelli dai 3 ai 6 anni. MyBaby ha accolto i primi bambini nel settembre 2012. Nel settembre 2013, primo e unico nido nel Canton Ticino, ha ottenuto il marchio di qualità «QualiNido».

Il nido e la scuola dell'infanzia di Castel San Pietro sono rivolti ai dipendenti del gruppo industriale (attivo nel settore della produzione e della vendita di prodotti medici e con una forte connotazione di responsabilità sociale e welfare aziendale), ma anche alle famiglie del territorio. Un mondo a favore delle nuove generazioni che abbiamo visitato, accompagnati dalla direttrice Ellen Metzger e da Maria Luisa Siccardi Tonolli, membro del consiglio di fondazione.

È un luogo – e lo abbiamo potuto apprezzare nella disposizione delle aule e delle stanze – progettato a «misura di bambino» così da rendere l'ambiente accogliente ma nello stesso tempo funzionale per i piccoli ospiti e adatto al loro sviluppo armonico. Secondo la filosofia della Fondazione di Medacta esso vuole essere un sostegno alla genitorialità, promuovendo il rientro della donna, dopo la maternità, nella vita professionale.

Autorizzati dai competenti organi cantonali nido e scuola dell'infanzia impiegano 18 persone fra educatrici e personale ausiliario. Gli operatori si ispirano nel loro agire quotidiano a diversi pedagogisti famosi per i diversi metodi a favore della prima infanzia e delle nuove generazioni: Maria Montessori, Loris Malaguzzi, Emmi Pikler, John Dewey, Baden Powell, Thomas Gordon, Elinor Goldschmied.

«Da ognuno di essi traiamo il meglio – ci ha spiegato la direttrice – fino a ottenere un melting pot unico, sentito e condiviso».

Un ulteriore valore aggiunto del nido e della scuola dell'infanzia è che il tutto avviene in un ambiente bilingue. Una educatrice madrelingua inglese sta con i bambini tutte le mattine. Parla, gioca, saluta, mangia, canta, lavora, riordina, accoglie utilizzando la lingua inglese.

Mentre l'educatrice di madrelingua italiana garantisce la continuità con la



Il patron di Medacta Alberto Siccardi, Maria Luisa Siccardi Tonolli e la direttrice Ellen Metzger (a destra).

lingua «di casa», la compresenza della madrelingua inglese propone e anticipa ai bambini un suono diverso, «un suono buono», che li porterà a sviluppare il riconoscimento e l'accettazione di una lingua differente e ad acquisire le basi per l'apprendimento di una seconda lingua, fondamentale anche in un'ottica futura nella vita dei bambini.

Un servizio per la comunità, nel senso più ampio del termine. Nido e scuola dell'infanzia, infatti, propongono alle famiglie un ampio ventaglio di pacchetti orari. Aperti con un orario prolungato (undici ore, dalle 7.30 alle 18.30) coprono la presenza anche nel corso dell'estate (due sole le settimane di chiusura).

Importante e preziosa anche la filosofia che anima l'intera giornata. Negli atelier i bambini trovano materiali che vengono dal recycling. Si tratta di materiali di scarto pulito di aziende. Vengono raccolti, selezionati, divisi per genere, per colore e per sostanza. Posti in contenitori trasparenti, in modo che il bambino possa vedere cosa c'è all'interno del vaso, e collocati su ripiani raggiungibili dal bambino. Questi materiali sono spesso «cose» di difficile classificazione, di natura non ben definita e di cui non si conoscono le finalità. Proprio per questa loro indefinità, perché non finalizzati a uno scopo, si prestano ad essere utilizzati

in modo molto creativo dai bambini. In atelier non si producono apprendimenti, ma si producono condizioni di apprendimento.

Le importanti donazioni ricevute dalla Medacta International SA per la ristrutturazione degli spazi e la collaborazione con l'architetto Christian Rivola, dello studio «RIBO Architecture», progettista dell'asilo nido e della scuola d'infanzia, hanno permesso di creare spazi all'avanguardia, accoglienti per i piccoli utenti, oltre che ad essere davvero unici.

«La nostra scuola non vuole essere solo bella – ci spiega Maria Luisa Siccardi Tonolli – perché locali belli senza contenuto non possono che avere una vita breve. Noi abbiamo curato fin dalla sua costituzione accanto alla parte tecnica anche programmi e obiettivi». Gli ambienti sono per questo a misura di bambino: gli arredi sono proporzionati e usufruibili senza la mediazione dell'adulto, i materiali sono posti su ripiani facilmente accessibili in modo che il bambino possa scegliere autonomamente l'attività a cui dedicarsi, le stoviglie per il pranzo sono in ceramica e i bicchieri in vetro per favorire l'autocorrezione dell'errore. Il bambino al centro del mondo. Un progetto educativo che ha a Castel San Pietro un rappresentante di vero riguardo, grazie alla lungimiranza della Medacta for Life Foundation.